

PROFILO

TRIZZINO, Salvatore (1883, febbraio, 20- 1944, giugno, 12)

Consegue il diploma della scuola enologica di Catania.

1910.- Delegato antifillosserico di Bari, Bitonto, Modugno, Mola.

Sposa Rosa Biscotti.

1916.- Il Ministero dell'agricoltura istituisce i consorzi e crea i delegati antifillosserici.

1918.- Nomina a direttore delegato antifillosserico assegnato al consorzio di Chieti dove lavora con Alfredo Viappiani alla cattedra ambulante dell'agricoltura di Chieti.

Ottiene l'esonero dalla guerra (1915 -1918) per ragioni d'ufficio.

Ha sei figli.

1929.- Il Ministero dell'agricoltura istituisce i consorzi antifillosserici provinciali e S.T. è sempre direttore delegato antifillosserico.

1932, settembre 2 legge n. 1223.- Il Ministero dell'agricoltura istituisce gli enopoli e S.T. è direttore tecnico delegato antifillosserico di:

1933.- Chieti; 1933-1934 Ortona a mare; 1934.- Istonio-Vasto.

1941.- S.T. presta servizio a Chieti presso il consorzio provinciale per la viticoltura.

1941, luglio 18 .- Incarico di direttore dei magazzini consorziali di Ortona a mare e di Istonio-Vasto con sede a Vasto.

S.T. si adopera per attività a favore della città di Vasto

- Costruzione della villa comunale Principe di Piemonte: prelevamento della ghiaia nella cava di pietra di S. Antonio Abate;

- Contributo costruzione campo sportivo di Vasto;

1926. – S. T. tiene una conferenza all'I.T.C. "Nicola Paolucci" di Vasto:

“Viticoltura e fillossera nel vastese”;

1937. – S. T. studia e pubblica: “La coltivazione dell’uva da tavola in provincia di Chieti”.

ATTIVITÀ DELEGATO ANTIFILLOSSERICO

(1918-1929)

(1919, aprile 20- 1925) Vasto , locazione di un terreno di proprietà di Mariani Monacelli Ettore sito in territorio di S. Onofrio d 4 ettari di estensione con annessi fabbricato e pozzi allo scopo di un impianto di un vivaio di viti americane con barbatellaio, campo sperimentale, scuola d’innesto.

(1922, marzo 1-1940 febbraio 28) Ortona a mare, locazione di un appezzamento di terreno della superficie di 10,30 ettari in contrada Riccia distante 7 km dall’abitato di proprietà di Cieri Tommaso. A tale scopo stipula un mutuo con la Cassa di Risparmio Marruccina di Chieti .

1935.- Partecipazione dei viticoltori e degli enopoli di Ortona a mare e di Istonio-Vasto alla mostra di Siena.

(1932-1939)

-Costituzione di enopoli: a Chieti(1933); Ortona a mare (1933 – 1934); Istonio-Vasto (1934); in ottemperanza alla legge 2 settembre 1932 n. 1223 per migliorare il commercio dei vini, che al momento avviene secondo i vecchi sistemi retrogradi; mancano centri di raccolta ed il prezzo viene praticato dai commercianti locali a fine vendemmia per cui sono molto bassi.

Componenti enopolio di Chieti: Javicoli Giulio (presidente) ; Penta Guido, Cantamaglia Giuseppe , Viappiani Alfredo (direttore tecnico), Salvatore Trizzino (delegato antifillosserico), Del Zoppo Aurelio(rappresentante federazione provinciale).

Componenti enopolio di Ortona a mare: Messi Pasquale, Berardi Vittorio, Berardi Giuseppe , Costanzo Tommaso, Fusella Domenicantonio (Tollo) .

Dall'atto notarile: “ si è costituito l'enopolio consorziale Ortona (E.C.O.) con sede in Ortona a mare allo scopo di unificare e migliorare il commercio locale” . Vengono conferite all'enopolio le uve per la vinificazione. Queste verranno lavorate secondo le operazioni enotecniche che la scienza e la pratica suggeriranno. Il consiglio di amministrazione stabilisce la data di inizio della vendemmia ed il giorno della consegna. Vi è annesso il magazzino consorziale.

Componenti enopolio di Istonio-Vasto: Galante Gaetano, Nasci Giuseppe, Marino Belardino, Benedetti Giuseppe, Monteferrante Amedeo .

Esso si è costituito allo scopo della raccolta e della vinificazione delle uve e per la confezione dei vini alla cantina di Nasci. All'inizio la lavorazione è di 300 q. di vino

(1940-1941).- Ortona a mare non ha più la cantina , l'enopolio si specializza nella vendita ed esportazione anche in Germania dell'uva "Pergolone"; il resto va all'Enodistal

(1940-1941).- Istonio-Vasto dispone di locale e di bottame per la capacità di circa 500 q. nella cantina di Molino Antonio. Il vino che si produce è di tipo comune da consumo diretto. Si addivene che sia necessario ripristinare e mantenere in vita i vivai di viti americane.

Vi si trovano alcune leggi sulla distillazione delle vinacce più un manifesto per la provincia di Chieti in ottemperanza alla legge del 1937.

ATTIVITÀ DIRETTORE TECNICO DELLA S.A.A.V.

(Società anonima agricola vastese)

Si costituisce nel 1920 allo scopo di dissodare il terreno al di là del fiume Trigno in contrada Buonanotte di San Salvo ed il terreno di Montenero di Bisaccia e così far progredire l'agricoltura con l'uso anche di mezzi meccanici. La società ha un patrimonio di circa un milione e mezzo di Lire. A S.T. giunge all'orecchio per mezzo di Panerai, fattore di Nasci, che questi ultimi aveva già costituito una società ma non era stata registrata e quindi non valida. S.T. affronta i più grandi sacrifici in una campagna che si trova in una zona malsana dove si respira aria pesante, si beve acqua cattiva e si va incontro ad una delle più terribili malattie. Presidente della società è Suriani e direttore tecnico S.T.

Nel 1923 si addivene al contratto di mezzadria tra Suriani e Tomeo Luigi che deve coltivare il terreno ed occuparsene per diversi anni.

La società ha rapporti con la scuola agraria di Scerni per alcuni mezzi meccanici come una seminatrice mai concessa. Acquista in proprio una trebbiatrice dalla ditta Giovanni Dalmonte di Bologna come testimonia un ampio carteggio. Tra S.T. ed Antonio Recinelli meccanico, continuato poi dalla moglie Matilde, si stipula un contratto per l'uso della trebbiatrice.

La S.A.A.V. ha il terreno vicino al Trigno con impianto di colture agricole: vi ha immesso la coltura dei cereali, l'impianto di quattro vigneti su ceppo americano, un carciofeto, un impianto di pioppi del Canada. Essa intende procedere nel 1942 nell'acquisto di altro terreno da pascolo per l'impianto di grano, di granone, di fave, di altre leguminose e di granelle.

La stessa è entrata, per i suoi lavori, in contatto con la Banca d'Italia, con il Banco di Napoli, con la Banca Agricola Italiana, con la Cassa di Risparmio Marruccina come è testimoniato dalle cartelle di fondiaria ed altri tributi.

Da ultimo vi sono i registri di contabilità e i registri di lavoro nei campi.

AFFARI PERSONALI

B.1, fasc.1

Documenti personali. Certificati diversi. Corrispondenza privata (1916- 1943);

b.1, fasc. 2

Contributi di S.T. lavori per Vasto (1925-1932);

b.1, fasc. 3

Conferenza di S.T. all'I.T.C. "Nicola Paolucci" di Vasto. Studio e pubblicazione 1937. Manoscritto Romani per S.T..

DELEGATO ANTIFILLOSSERICO E CATTEDRA AMBULANTE DELL'AGRICOLTURA.

B.1, fasc. 4

Documenti delegato antifillosserico. Terreno S.Onofrio Vasto (1919-1942);

b.1, fasc. 5

Delegato antifillosserico e Ortona a mare (1923-1927). Carteggio Trizzino-Basti;

b.1, fasc. 6

Carteggio del delegato antifillosserico. Varie (1921-1941);

b.1, fasc. 7

Carteggio delegato antifillosserico e ditta Ferlazzi di Castellamare (1924-1925);

b.1, fasc. 8

Carteggio delegato antifillosserico e Javicoli (1923-1939);

b.1, fasc. 9

Carteggio delegato antifillosserico e Romani, Viappiani, D'Ambrosio (1923-1943);

b.1, fasc. 10

Sezione viticoltura di Chieti. Cattedra ambulante ed altri enti. Corrispondenza (1934-1940);

b.1, fasc. 11

Commissione comunale per decisione dei ricorsi sui tributi locali; commissione per la festa dell'uva (1930-1933).

ENOPOLI DI CHIETI, ORTONA A MARE, ISTONIO-VASTO.

B.2, fasc.1

Viticultura. Circolari ministeriali (1940- 1942);

b.2, fasc. 2

Viticultura. Circolari ministeriali (1940- 1943);

b.2, fasc. 3

Delegato antifillosserico e cattedra ambulante dell'agricoltura. Varie (1920-1938). Enopolio di Ortona a mare;

b.2, fasc. 4

Enopoli di Chieti (1933), di Ortona a mare (1933-1934), di Istonio-Vasto (1934);

b.2, fasc. 5

Enopoli di Chieti, Ortona a mare, Istonio-Vasto (1939-1942);

b.2, fasc. 6

Viticultura. Comitato Chieti. Distillazione del vino (1936-1938);

b. 2, fasc. 7

Viticoltura. Varie.

**SALVATORE TRIZZINO, DIRETTORE TECNICO DELLA
S.A.A.V. (SOCIETA' ANONIMA AGRICOLA VASTESE).**

B.3, fasc. 1

S.A.A.V. (1920 – 1937);

b.3, fasc. 2

S.A.A.V. Carteggio Trizzino-Colantonio (1922 -1925);

b.3, fasc. 3

S.A.A.V. (1923-1932);

b.3, fasc. 4

S.A.A.V. (1921-1924);

b.3, fasc. 5

Tenuta Marinelle in località Padula di Montenero di Bisaccia (1940-1943);

b.3, fasc. 6

S.A.A.V.. Liquidazione (1923-1943);

b.3, fasc. 7

S.A.A.V., Salvatore Trizzino e Matilde Fulvo, vedova Recinelli (1936-1940);

b.3, fasc. 8

S.A.A.V.. Campagna di trebbiatrice (1939-1940);

b.3, fasc. 9

Lavori agricoli. Trebbiatrice (1940-1943);

b.3, fasc. 10

Bonifica Basso Trigno (1939-1943);

b.4, fasc. 1

Rapporti con banche ed esattoria;

b.4, fasc. 2

Tasse pagate, fondiaria (1927-1939);

b.4, fasc. 3

Registri di contabilità e di lavoro nei campi;

b.4, fasc. 4

Consegna di grano all'ammasso (1936-1940);

b.4, fasc. 5

Causa di locazione contrada Morello (casa di abitazione) tra S.T. e Codagnola
(1922-1923).

Maria Antonietta Favina Del Re

Cheti, 2 marzo 2007